

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Manzoni & Vonier

La morte di Antonio Fogazzaro

Milano 7, ore 11 (per telegrafo) (Niv). Giunge notizia da Vicenza che stamane alle ore 5.20 Antonio Fogazzaro, assistito dal dottor Schwartz,

Come è morto

Milano, 7. (niv) Ogni speranza sulla salvezza dell'illustre scrittore era ormai svanita fin da ieri mattina, quando, l'infermo, fu preso da singhiozzi e da delirio.

Lo Zanella - a parte ogni considerazione su l'abito che indossava con dignità inattuabile - fu uomo indubbiamente superiore per buon senso e per intelligenza comunicativa. E sapeva disciplinare con cotale misura l'irregolare allievo, ed irretito ancora un poco nella sua visione sociale e esclusivamente illuminata dalla fede cattolica, da farne un intransigente che non fu però mai settario.

Ma anche gli insegnò una cotale disciplina verso le questioni teologiche, e gli prospettò una cotale diffidenza in merito medesimo nei rapporti di una possibile pronta discussione delle medesime, che fuo a quando egli fu in vita - e per qualche anno di poi quasi il suo spirito invigilasse - Antonio Fogazzaro non osò discostarsi dalla linea iniziale di scrittore che trae dalla vita e dalla morale comune le vicende che intende narrare, e solo di poi cadde nelle preoccupazioni teologiche.

Ma non fu però mai settario. Ma anche gli insegnò una cotale disciplina verso le questioni teologiche, e gli prospettò una cotale diffidenza in merito medesimo nei rapporti di una possibile pronta discussione delle medesime, che fuo a quando egli fu in vita - e per qualche anno di poi quasi il suo spirito invigilasse - Antonio Fogazzaro non osò discostarsi dalla linea iniziale di scrittore che trae dalla vita e dalla morale comune le vicende che intende narrare, e solo di poi cadde nelle preoccupazioni teologiche.

Parleremo più innanzi dell'opera letteraria di questo uomo, notevolissimo come romanziere eppure mediocre come poeta, di questo eminentissimo propagandista di un democratico e insieme indeciso fra il Vaticano e Giorgio Sorel.

QUID MELIUS ROMA?

(Ovidio) (nostra corrispondenza) Roma 7.

E' imminente la «inaugurazione» dell'anno del giubileo. I romani vedranno per la prima volta pellegrini, ai quali non sia meta del viaggio, l'aurea pantofola del papa, troppo spesso e impunemente invocata, ma che ammirino l'aspetto solenne e grandioso delle vie di Roma e i monumenti tutti e pagani e cristiani ed i palazzi principeschi, da chiamarsi meglio reggie, e le ville austere, piene di tesori artistici, cosparsa il suolo di reliquie, che il piede del passante disappellisce.

Ma il castello sarà alquanto lontano: oltre il ponte sarà invece la sagra. Poiché sagra sarà, dove alcuni degli insigni edifici d'Italia, gloria e decoro della nostra terra, sorgono di fragile stucco molto minori del suolo fagoso di piazza d'Armi. L'idea non mancava di genialità, né l'opera fu facile; ma è frivola e poco seria, come la riproduzione del fronte della chiesa di Lourdes nei giardini vaticani, la quale ancor più dispiace per il suo carattere di stabilità. Le difficoltà artistiche di costruzione valgono a compensare il difetto di serietà e di dignità.

Per un'efficace tutela del lavoro e dell'emigrazione friulana

L'ispezione provinciale del lavoro e dell'emigrazione in Friuli.

L'ispezione provinciale del lavoro, retto com'è noto dal sig. Guido Picotti ci trasmette una lucida relazione nella quale si compendia la varia e complessa opera che l'Istituto ha svolto durante il suo primo anno di vita in provincia della dignità e dell'umanità del lavoro e dell'Emigrazione in Friuli.

L'inizio dell'ufficio. Col primo gennaio 1910 cominciò a funzionare l'ispezione dipendente dall'Ufficio provinciale del Lavoro di Udine. Un anno di vita è periodo troppo breve, per parlare efficacemente d'una istituzione nuova, per riferire sui risultati che abbia o non abbia dato, sulla sua maggiore o minore utilità. Sarebbe presunzione il voler dare un giudizio su questa istituzione appena affacciata alla vita, come pure l'additarne la creazione in altre provincie.

Non fu un precoce, ma perchè studioso per desiderio di sapere non per bisogno di diplomi essendo la famiglia dotata di vistoso censo; perchè animato dall'intima consapevolezza che l'uomo vale per quanto sa e non per quanto s'illude di sapere, fu un eclettico. A l'Università di Torino il padre lo aveva iscritto per seguire l'uso del patrio veneto che s'onorava mandar i giovani in Piemonte con intenzione politica polemica, mentre l'Austria dominatrice faceva loro i ponti d'oro offrendo gratuiti posti in collegi e facili vittorie all'Università Palatina curata egregiamente nelle sue gloriose tradizioni. E a Torino il Fogazzaro, studente in legge, godeva garofani e vincese concorsi nelle matematiche pure e in altre scienze astruse.

Tornato in patria, a studi compiuti, seguì l'abito costume di dedicarsi alle cariche pubbliche, e per oltre tre lustri divise la propria attività fra la famiglia e il comune, ottimo cittadino e padre impareggiabile del primogenito che gli morì giovanissimo, e delle due figlie che vennero di poi.

Fu, come dicemmo, nell'81 che rompendo gli indugi dopo lunghe tergiversazioni, incoraggiato dallo stesso Zanella, diede alle stampe Malombra ed indirizzò la propria attività verso un orizzonte più ampio che non fosse quello della propria Vicenza. E per quanto non sia apparso di poi così fecondo come taluno aveva immaginato, o come forse egli stesso avrebbe desiderato, per opporre all'invadente ed estrema attività d'Annunziana una somma di lavoro che la eguagliasse - imperocchè occorre sia detto che nel mercato librario son questi i due nomi che maggiormente assillano critica e lettori - e per quanto deviano di poi dal programma iniziale egli ormai, si chiamasse non più letterato che filosofo; pure a Malombra seppa dar degni fratelli Daniele Cortis (1885) il mistero d'un poeta (1888) Piccolo Mondo Antico (1898) Piccolo Mondo Moderno (1906) Il Santo (1909).

Ora, mentre Leila corre verso il suo destino, Antonio Fogazzaro, senatore per censo e non per merito (vedi fronte delle cose umane) è morto. La vecchiaia robusta e lucida, come si conviene a chi ha probamente lavorato e non ha avuto lotte difficili per il pane, né vicende dolorose cui opporrà tanto della propria energia da rimanerne stroncati, s'è abbattuta improvvisamente.

Come uomo Antonio Fogazzaro non ci presenta dunque motivi peregrini per indugi difficili. Non avventurosa l'esistenza: anzi baciata dalla fortuna. E perchè egli fu un poco solitario, prima, e misantropo il fece di poi, allorchè la morte gli strappò il figlio prediletto, quel suo Mariano sul capo del quale egli aveva tanti anni vegliato e tanti sogni composti, l'aneddoto è minuziosamente, che s'attacca e irrita, che rincorre e deforma le personalità più spiccate, non gli si accosta ancora. Ma ben discussa l'opera sua. Quanto discussa! - e non per quel che possa riguardare la sua importanza poetica, che lo stesso autore s'accorse ben presto di non aver poteroso ali per le-

Non fu un precoce, ma perchè studioso per desiderio di sapere non per bisogno di diplomi essendo la famiglia dotata di vistoso censo; perchè animato dall'intima consapevolezza che l'uomo vale per quanto sa e non per quanto s'illude di sapere, fu un eclettico. A l'Università di Torino il padre lo aveva iscritto per seguire l'uso del patrio veneto che s'onorava mandar i giovani in Piemonte con intenzione politica polemica, mentre l'Austria dominatrice faceva loro i ponti d'oro offrendo gratuiti posti in collegi e facili vittorie all'Università Palatina curata egregiamente nelle sue gloriose tradizioni. E a Torino il Fogazzaro, studente in legge, godeva garofani e vincese concorsi nelle matematiche pure e in altre scienze astruse.

Tornato in patria, a studi compiuti, seguì l'abito costume di dedicarsi alle cariche pubbliche, e per oltre tre lustri divise la propria attività fra la famiglia e il comune, ottimo cittadino e padre impareggiabile del primogenito che gli morì giovanissimo, e delle due figlie che vennero di poi.

Fu, come dicemmo, nell'81 che rompendo gli indugi dopo lunghe tergiversazioni, incoraggiato dallo stesso Zanella, diede alle stampe Malombra ed indirizzò la propria attività verso un orizzonte più ampio che non fosse quello della propria Vicenza. E per quanto non sia apparso di poi così fecondo come taluno aveva immaginato, o come forse egli stesso avrebbe desiderato, per opporre all'invadente ed estrema attività d'Annunziana una somma di lavoro che la eguagliasse - imperocchè occorre sia detto che nel mercato librario son questi i due nomi che maggiormente assillano critica e lettori - e per quanto deviano di poi dal programma iniziale egli ormai, si chiamasse non più letterato che filosofo; pure a Malombra seppa dar degni fratelli Daniele Cortis (1885) il mistero d'un poeta (1888) Piccolo Mondo Antico (1898) Piccolo Mondo Moderno (1906) Il Santo (1909).

Ora, mentre Leila corre verso il suo destino, Antonio Fogazzaro, senatore per censo e non per merito (vedi fronte delle cose umane) è morto. La vecchiaia robusta e lucida, come si conviene a chi ha probamente lavorato e non ha avuto lotte difficili per il pane, né vicende dolorose cui opporrà tanto della propria energia da rimanerne stroncati, s'è abbattuta improvvisamente.

Come uomo Antonio Fogazzaro non ci presenta dunque motivi peregrini per indugi difficili. Non avventurosa l'esistenza: anzi baciata dalla fortuna. E perchè egli fu un poco solitario, prima, e misantropo il fece di poi, allorchè la morte gli strappò il figlio prediletto, quel suo Mariano sul capo del quale egli aveva tanti anni vegliato e tanti sogni composti, l'aneddoto è minuziosamente, che s'attacca e irrita, che rincorre e deforma le personalità più spiccate, non gli si accosta ancora. Ma ben discussa l'opera sua. Quanto discussa! - e non per quel che possa riguardare la sua importanza poetica, che lo stesso autore s'accorse ben presto di non aver poteroso ali per le-

La commemorazione al Senato. Roma 7. Appena aperta l'udienza il Presidente commemorò i senatori Faratti, Primerano Rossi e Fogazzaro. Barzellotti intimo del Fogazzaro parlò a lungo della vita di onta e di fede del defunto.

Interloquiscono Colleoni, Sismondo e Del Carretto.

Camera dei Deputati. La commemorazione di Fogazzaro. Roma 7. - Dopo i disordini e le invettive di ieri, determinate dall'interrogazione Podrecca intorno al collegio del Nazareno e dal battibacco tra il deputato di Budrio e l'on. Valentini, oggi la Camera si calma e si raccoglie nelle commemorazioni.

Viene commemorato prima il sen. Luigi Rosai.

Turati si associa e ricorda anche la morte del sen. Fogazzaro la cui scomparsa è un lutto per la patria e per il pensiero umano (approvazioni).

La letteratura italiana con Antonio Fogazzaro non ha perduto la rovente fiamma, ma una luce serena e tranquilla, conforto ed ausilio di tante anime afflitte.

Le denunce

La sorveglianza portò alle seguenti denunce che diamo divise per ogni paese sede di Pretura.

Le ispezioni sul lavoro

L'ufficio provinciale del lavoro si è trovato nella fortunatissima condizione di avere pronto e predisposto tutto il materiale necessario per il funzionamento dell'ispezione compresi i verbali compilati coi criteri i più eminentemente pratici dal Capo del Circolo.

Le funzioni dell'Ufficio

L'ispezione del lavoro oltre ad esercitare un'assidua vigilanza sull'applicazione delle leggi del lavoro, oltre a combattere l'emigrazione clandestina; ad assistere gli emigranti ed a compiere le rilevazioni occorrenti a stabilire le condizioni dell'industria e del commercio; esercita una provvida ed assidua opera di propaganda per indurre gli operai ad iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Le funzioni dell'Ufficio

L'ispezione del lavoro oltre ad esercitare un'assidua vigilanza sull'applicazione delle leggi del lavoro, oltre a combattere l'emigrazione clandestina; ad assistere gli emigranti ed a compiere le rilevazioni occorrenti a stabilire le condizioni dell'industria e del commercio; esercita una provvida ed assidua opera di propaganda per indurre gli operai ad iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Le funzioni dell'Ufficio

L'ispezione del lavoro oltre ad esercitare un'assidua vigilanza sull'applicazione delle leggi del lavoro, oltre a combattere l'emigrazione clandestina; ad assistere gli emigranti ed a compiere le rilevazioni occorrenti a stabilire le condizioni dell'industria e del commercio; esercita una provvida ed assidua opera di propaganda per indurre gli operai ad iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

A quest'ultimo scopo furono organizzate delle conferenze che produssero nel mondo operaio un salutare risveglio del sentimento di previdenza.

La commemorazione al Senato

Roma 7. Appena aperta l'udienza il Presidente commemorò i senatori Faratti, Primerano Rossi e Fogazzaro.

Barzellotti intimo del Fogazzaro parlò a lungo della vita di onta e di fede del defunto.

Camera dei Deputati

La commemorazione di Fogazzaro. Roma 7. - Dopo i disordini e le invettive di ieri, determinate dall'interrogazione Podrecca intorno al collegio del Nazareno e dal battibacco tra il deputato di Budrio e l'on. Valentini, oggi la Camera si calma e si raccoglie nelle commemorazioni.

Le denunce

La sorveglianza portò alle seguenti denunce che diamo divise per ogni paese sede di Pretura.

Le ispezioni sul lavoro

L'ufficio provinciale del lavoro si è trovato nella fortunatissima condizione di avere pronto e predisposto tutto il materiale necessario per il funzionamento dell'ispezione compresi i verbali compilati coi criteri i più eminentemente pratici dal Capo del Circolo.

Le funzioni dell'Ufficio

L'ispezione del lavoro oltre ad esercitare un'assidua vigilanza sull'applicazione delle leggi del lavoro, oltre a combattere l'emigrazione clandestina; ad assistere gli emigranti ed a compiere le rilevazioni occorrenti a stabilire le condizioni dell'industria e del commercio; esercita una provvida ed assidua opera di propaganda per indurre gli operai ad iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Le funzioni dell'Ufficio

L'ispezione del lavoro oltre ad esercitare un'assidua vigilanza sull'applicazione delle leggi del lavoro, oltre a combattere l'emigrazione clandestina; ad assistere gli emigranti ed a compiere le rilevazioni occorrenti a stabilire le condizioni dell'industria e del commercio; esercita una provvida ed assidua opera di propaganda per indurre gli operai ad iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Le funzioni dell'Ufficio

L'ispezione del lavoro oltre ad esercitare un'assidua vigilanza sull'applicazione delle leggi del lavoro, oltre a combattere l'emigrazione clandestina; ad assistere gli emigranti ed a compiere le rilevazioni occorrenti a stabilire le condizioni dell'industria e del commercio; esercita una provvida ed assidua opera di propaganda per indurre gli operai ad iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Le funzioni dell'Ufficio

L'ispezione del lavoro oltre ad esercitare un'assidua vigilanza sull'applicazione delle leggi del lavoro, oltre a combattere l'emigrazione clandestina; ad assistere gli emigranti ed a compiere le rilevazioni occorrenti a stabilire le condizioni dell'industria e del commercio; esercita una provvida ed assidua opera di propaganda per indurre gli operai ad iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

A quest'ultimo scopo furono organizzate delle conferenze che produssero nel mondo operaio un salutare risveglio del sentimento di previdenza.

Corte Grafica con la Pressa

Cronaca del Friuli

Nuove espropriazioni per la Spilimbergo-Gemona

In seguito a verbale di cessazione e di contemporanea liquidazione di conti il Prefetto della Provincia con decreto in data 4 marzo ha pronunciato, a favore della Amministrazione delle ferrovie dello Stato, l'espropriazione e la occupazione dei beni stabili posti in territorio di Forgaria occorrenti per la costruzione della linea Spilimbergo-Gemona e di proprietà della Ditta indicata nell'elenco riportato, dal quale risulta anche l'area espropriata e la rispettiva indennità, che secondo prescrive il Decreto, è già stata depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la R. Intendenza di Finanza di Udine.

L'espropriato è Bosero Patrisio per una zona di terreno posta in contrada Piotra, della superficie di metri quadrati 125.

Un ricorso

contro l'elezione di Piemonte ad Ampezzo

Dopo la recente vittoria popolare del dott. Piemonte ad Ampezzo si parla con insistenza di un ricorso che verrebbe avanzato alla Giunta Provinciale Amministrativa.

Questa volta il ricorso non sarebbe avanzato dai popolari contro il Benedetto, ma dai partigiani di questi contro l'elezione del dott. Piemonte.

Da Tolmezzo

L'inaugurazione del lavoro del ponte sul Tagliamento

7 — Domenica 23 corr. saranno inaugurati con grande solennità i lavori del ponte sul Tagliamento con l'intervento dell'on. Cabrin.

Il programma della giornata è così fissato:

Ore 9 assemblea cooperativa di consumo — 11 ricevimento invitati e autorità, vermouth d'onore — 11-12 visita alla sede delle cooperative carniche — 12 gran banchetto popolare, quota L. 150 — 14 corteo e passeggiata lungo la costruenda strada — 15 cerimonie e discorsi inaugurali — 21 conferenza Cabrin.

Durante la festa suoneranno la banda cittadina e la fanfara della Società invitata.

Da Cividale

Vecchio satiro che deturpa una bimba

I nostri carabinieri hanno messa le mani addosso a un vecchio, certo Barbani Domenico fu Valentino di 78 anni il quale mediante infingimenti paterni e blandizie riuscì ad attirare nella sua casa la fanciulletta Lucia Comini di anni otto e ad abusare del corpo di lei.

La povera piccola vittima, fuggita dopo il supplizio dalle mani del satiro, andò a piangere presso i genitori che sporsero denuncia del fatto ai carabinieri.

Da Maniago

Importante sentenza in materia di quartese

In questi giorni alla nostra pretura venne pubblicata la sentenza nella causa, che durava da parecchi anni, promossa dal D. Quargnassi parroco di Faedis, ora in America, contro Totolo di Canal di Grivo per pagamento del quartese.

La sentenza è frutto di intelligente ed elaborato studio del pretore dott. Del Bianco, e conclude col dar torto al parroco condannandolo alle spese che per le varie fasi, subite dalla lite ammontano a circa due mila lire.

Sostenevano le ragioni del parroco gli avv. Brosadola, padre e figlio di Cividale, quelle del Totolo l'avv. dott. Antonio de Pollis.

Da Maniago

La dimissioni del dott. Zanardi accettate

Nella seduta del nostro Consiglio comunale tenutasi l'altro ieri è tornata sul tappeto la questione suscitata dalle dimissioni del dott. Zanardi.

Le pratiche avanzate perché l'ingresso sanitario recedesse dalla sua decisione, hanno sortito esito negativo.

Dopo un poco di discussione che riesce perfettamente inutile il consiglio accetta le dimissioni del dott. Zanardi; quindi si approva il capitolato medico, si accorda il pagamento delle specifiche all'ing. Girolami e si scioglie la seduta.

Da Gemona

La disgrazia di un fornale udinese

7. Ieri il quindicenne Cambellini Emilio, fornajo di Udine ove abita in via Bertoldina n. 23, percorrendo la strada che da piazza Vittorio Emanuele conduce alla stazione andò a sbattere contro un muro producendosi larghe ferite alla testa.

Fu trasportato all'ospedale ove gli vennero prodigate le prime cure dal dott. Comessatti che gli riscontrò una forte commozione cerebrale tanto che si ritenne il caso disperato.

Oggi però il grave pericolo sembra essere scongiurato dato che le condizioni del ferito hanno subito un notevole miglioramento.

Da Pordenone

Assemblea della Società Operaia il bilancio - l'elezione delle cariche

6. Domenica seguì l'assemblea generale dei soci della Società Operaia, per approvare il resoconto morale, ed economico dell'anno 1910; per nominare nove consiglieri, i sindaci ed i probiviri.

L'entrata della Società nell'anno decorso, fu di lire 20458.35 e l'uscita di lire 17272.17 con un utile di lire 3184.35 mediante il quale il patrimonio sociale raggiunse la non indifferente cifra di lire 114.147.10.

Si ha questo ovanzo perchè furono spese in sussidi ordinari lire 1348, meno che nell'anno 1909, e poi perchè la Società ebbe degli straordinari proventi, fra i quali quello di lire 1000 dal Ministero Industria e Commercio per la scuola di disegno della Società; la quale così ha un fondo di lire 2071 colla speranza di aumentarlo mediante una pesca di beneficenza che si terrà nel settembre prossimo venturo; quello di lire 150 della Pubblica Istruzione per la Biblioteca; quello di lire 300 del defunto ingegnere Salice Luigi.

Intento della Società, ora, è pure quello di formare un capitale necessario per ampliare i locali della Scuola di disegno per poter così suddividere i vari insegnamenti; come pure si propone di far iscrivera collettivamente i soci alla Cassa Nazionale di Previdenza per le pensioni; basta però che i soci stessi si decidano a pagare una parte della quota annuale.

Ma per discutere ciò sarà nell'aprile prossimo venturo nuovamente convocata l'assemblea.

All'assemblea di ieri parteciparono una ottantina di soci.

Dopo approvato il verbale della tornata precedente venne letta dal presidente signor Antonio Brusadini la relazione morale dello scorso.

Esaurita la lettura si aprse la discussione ma nessuno avendo osservazioni da muovere si passa alla votazione ed il bilancio venne approvato ad unanimità.

Quindi seguì l'elezione delle cariche sociali per cui le norme rimasero aperte fino alle ore sedici.

Ecco il risultato della votazione: Sono iscritti 888. Votanti 190. Eletti a consiglieri: Treu Francesco con voti 181, Ortiga Vittorio 180, Sartori Emilio di Cesare 180, Bianchi Giuseppe di Antonio 179, Tomadini Angelo 178, Venier Rodolfo 123, Passatempo Eugenio 122, Gimpollin Luigi 122, Passador Giovanni 117.

Eletti a sindaci effettivi: Milani Giacomo con voti 181, Tomasi Giovanni 18, Zanon Antonio 178.

A sindaci supplenti: Brusadini Giacomo fu Antonio con voti 180, Cugoli Antonio 180.

A probiviri: Ing. Roviglio cav. uff. Damiano con voti 180, De Marco Gio. Vittorio 180, Polieretti nob. avv. Carlo 178, cav. Rito avv. Riccardo 178, Aquini Francesco 177.

Da San Gio. di Manzano

Per la rete telefonica

Questa popolazione nelle belle albe di questo secolo non possiedono ancora una rete telefonica che le congiunga rapidamente tra loro e riempia l'isolamento cui dai mezzi medioevali di comunicazione tuttora in funzione, sono condannate.

L'altro giorno a proposito dell'urgente problema ha avuto luogo una riunione che non è la prima né l'ultima né forse una delle ultime.

Si adunarono i rappresentanti dei comuni di Manzano, di S. Giovanni e di Cornò di Rosazzo.

Messisi d'accordo sui preliminari i rappresentanti dei comuni che formeranno il Consorzio stabilirono il rapporto della spesa, che è di L. 700, da dividersi per ciascun paese; quindi si impegnarono di portare entro breve tempo i propri rispettivi consigli i singoli contributi.

Ci è lecito almeno sperare?

Da Codroipo

L'arresto di un borsaiuolo alla fiera

Un giovinotto elegantemente vestito e che si qualificò per Sallini Antonio di Lodovico, d'anni 23, commerciante di Treviso, cogliendo l'occasione di un aggiornamento di gente attorno ad un ciarlatano, verso le 11.45 sulla pubblica piazza, tentò togliere con destrezza il portafoglio a un certo Buttazzoni Giuseppe di Bassaglia, il quale, accortosi in tempo, distolse il nariuolo e lo mise in fuga.

Avvisato il capo guardia Municipale, questi inseguì il fuggiasco, lo raggiunse e lo tradusse nella caserma dei carabinieri.

Da Fagnana

Grave incendio in un fenile

7 — Ieri sera si sviluppò nei fenili, le stalle ed i magazzini dei proprietari di qui Chiaversio Giulio e Brunelli Luigi un violentissimo incendio che ha distretto molto materiale e prodotto un danno complessivo di lire ottomila.

Da Ragogna

UNA FUCILATA CHE SFIORA LA TESTA

Mancato omicidio?

Un gravissimo fatto è avvenuto l'altro sera in frazione di Muris che per poco non ebbe conseguenze mortali. Ecco i particolari così come li ho potuti in un frettoloso sopralluogo raccogliere.

Domenica sera si trovavano nella osteria di certa Bortoluzzi Domenica i fratelli De Monte Rodolfo di 25 anni, terrazziere, ed Antonio di 31 anni muratore. Parlavano con altri amici di varie cose, trascorrendo lietamente la serata.

Un espresso

Erano circa le 9.30 di sera quando al De Monte Antonio fu recapitato un espresso dal procaecia postale.

La lettera conteneva un invito a recarsi fuori dell'osteria per conferire di affari e portava la firma di certo Pascoli Giovanni.

Il Pascoli è un pregiudicato.

Alla lettera il De Monte Antonio rispose con un biglietto in cui erano scritte queste parole: Di domenica non tratto affari!

Ed il biglietto fu consegnato al procaecia per l'immediato recapito al destinatario.

Il fratello di Pascoli

Intesa?

Verso le 10 entrava nell'osteria Gio. Batta Pascoli, fratello di Giovanni ed ordinava mezzo litro di vino.

Si avvicinò quindi al tavolo dei De Monte e trasse il discorso su questioni di affari.

Disgusti vecchi e differenze antiche animarono la disputa, finché il Pascoli cominciò anche ad insultare i De Monte con parole triviali.

I De Monte tacquero un poco; si vide l'insistenza del Pascoli che li sfidava ad uscire all'aperto, lo seguirono fuori dell'osteria.

Ritirati!

Erano appena usciti, quando una voce tuonò: Titi, ritirati.

Il Pascoli si ritirò sotto il muro ed una scarica di pallini passò sfiorando sul capo al De Monte Antonio.

L'impressione fu vivissima, il panico enorme.

La fucilata era stata sparata dal Pascoli Giovanni che si diede tutto alla fuga; ma per fortuna, non era successa alcuna disgrazia.

Il fatto però è stato denunciato ed i nostri Carabinieri ricercano attivamente il Pascoli che si è dato alla latitanza. Notiamo che a giorni i De Monte avrebbero dovuto partire per l'Estero.

Da Palmanova

Il direttore dell'ospedale assalito da una pazza

7 — Ieri il direttore del nostro ospedale, dopo aver fatto la quotidiana visita del mattino agli ammalati, mentre usciva dall'ospedale fu con violenza afferrato al collo da una maniacca dei pressi di Maniago.

Un'inserviente prontamente accorso riuscì a liberare il medico dalla stretta della pazza.

Parce che l'accesso di questa si debba al fatto che il direttore dell'ospedale non avesse voluto lasciar uscire dal sanatorio la donna perchè non ancora compiutamente ristabilita, mentre ella si credeva in perfetto equilibrio mentale e ripetutamente chiedeva di essere lasciata uscire.

Il generale Salsa in visita

7 — Oggi la guarnigione di Palmanova ha ricevuto la visita da comandante del Presidio di Udine general Salsa.

Furono esaminati i soldati ultimamente arruolati quindi ebbe luogo una rivista in Piazza d'Armi ed una sulle pianure di Biadice.

Il generale Salsa è ripartito soddisfatto dei soldati.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 marzo 1911

RENDITA 3.75 0/0 netto	108.25
» 3 1/2 0/0 netto	108.75
» 3 0/0	72.-

AZIONI

Banca d'Italia 1882.-	Ferrovie Modit. 441.25
Ferrovie Merid. 693.25	Società Veneta 215.75

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebb.	505.50
» Meridionali	584.15
» Mediterraneo 4 0/0	584.25
» Italiano 5 0/0	584.75
Credito comunale e provinciale 5 1/2 0/0	620.50

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	500.25
» Cassa R. Milano 4 0/0	508.25
» Cassa R. Milano 5 0/0	517.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	109.50
» Idem 4 1/2 0/0	620.-

CAMBII (cheques a vista)

Francia (oro) 100.49	Pietrobar. (rubli) 237.55
Londra (sterline) 25.40	Rumania (lei) 99.90
Germania (mar.) 124.05	Novayorsk (del.) 5.20
Austria (corone) 105.75	Turchia (lira turca) 22.80

Il processo Stroili-Pasquali

(Udienza di ieri)

L'arringa dell'on. Girardini

Appena aperta l'udienza, il P. M. ha qualche cosa da aggiungere in merito all'accusa di Stroili.

L'avv. Bertolucci, difensore, ribatte brevemente e prende tosto la parola l'on. Girardini.

Premette che, dopo la replica del P. M. che non volle toccare di Cozzi o lo definì puro da ogni disonesto guadagno, si rende quasi superflua la sua parola. Non invaderà i campi ad altre difese assegnati, anche per non seguire la via battuta da un difensore di Pasquali che la testimonianza di uno scemo fece assurgere a ragion di prova contro di Cozzi.

Definisce in due parole, di una precisione e chiarezza meravigliosa, il sorgere del banco; ebbe questo nel suo battesimo a padrini il deficit e il falso: Liva e Calligaro.

Inconsciamente fin dalla nascita, (trasse nelle sue voragini e lo fece vittima prima, col mostrargli un vano miraggio di illusioni e di inganni, Giuseppe Cozzi. Quando Cozzi entrò al Banco, questo era già in fallimento, come ben disse il P. M.; il quale poi, con una conclusione illogica ed assurda chiese la condanna di Cozzi per aver cooperato all'attuazione del fallimento.

Il Cozzi fu da gestore chiamato per rendere più perfetta la simulazione del banco; invitato come direttore, viene relegato in una stanzetta a tenersi il giornale.

Il padrone — diceva il Pasquali ogni qual volta Cozzi gli faceva rimozioni di sorta — il padrone qui dentro sono io.

Cozzi è l'uomo espansivo ed impulsivo; Pasquali l'uomo chiuso, impenetrabile.

L'urto tra i due doveva determinare il soggiogamento del più remissivo o così fu.

Cozzi, da principio, cerca di sfuggire all'autorità invadente di Pasquali e reclama di essere effettivamente il direttore.

Perché, se avesse conosciuta la situazione vera di questo simulacro di Banco avrebbe insistito per dirigerlo e porsi in una condizione così difficile e terribile?

Pasquali, d'altra parte, non poteva permettere che nessuno di tale situazione fosse a giorno.

I giurati ricordano qualche episodio di una forza dimostrativa inpareggiabile; Cozzi rimprovera continuamente Liva e Calligaro; Pasquali li invita a casa; quello ignora la cruda verità, questi la conosce perfettamente e l'oculta sotto il manto della familiarità.

La situazione, l'urto tra Pasquali e Cozzi, fra i due temperamenti così diversi diventa ancora più drammatica e più triste. Cozzi ha da Calligaro la rivelazione che esistono delle cambiali false, si agita, si commuove, è l'ombra del delitto che gli si erge davanti, scrive a Pasquali per chiarire le cose e Pasquali resta la sfinge che non apre o non rivela il segreto.

Cozzi avrebbe voluto fuggire, ma forse la spaventosa visione che l'invadente catastrofe l'avrebbe seguito ed anche se lontano travolto, lo tenne in un organismo infernale che egli non ebbe la forza di vincere e dominare.

Il forte oratore delima a grandi tratti i rapporti correnti tra la famiglia Stroili e Pasquali e ricorda come Cozzi è uscito dal Banco senza pane coll'anima avvilita, moralmente distrutto, senza una colpa da imputarsi, onesto fino all'ultimo ed egualmente attorto dalla Procura del Re e posto per tre anni e quattro mesi fu carcere ad attendere giustizia.

Mentre la sua signora ha ripreso il faticoso lavoro di maestra e le notti lunghe ha vegliato curando per sostenere la famiglia.

Un incidente sul P. M.

Il difensore non discute perchè Stroili non sia stato arrestato e Cozzi invece sì; crede che si desiderasse l'arresto del milionario e che a questo sarebbe proceduto dopo avuta la peripatca prova della sua colpevolezza dalle rivelazioni che Cozzi, supposto Direttore del Banco, avrebbe dovuto fare.

P. M. (scattando) Non è vero! Lei dice cose bugiarde!

Girardini. Mantengo le mie parole senza curarmi delle sue interruzioni. Si è tolto un uomo per tre anni e 4 mesi all'affetto di una famiglia, tenendolo in carcere, la dimora che gli uomini giusti preparano per Cozzi...

P. M. lo dichiaro di non poter più restare a questo posto. E con rapido gesto si pone in capo il tocco ed esce onnicotto dall'aula.

L'udienza è sospesa e rimandata al pomeriggio.

Aperta l'udienza pom. il Presidente dice che il P. M. non vuole e non può restare al suo posto, dopo le parole dette dall'on. Girardini.

A questo punto il cav. Trabucchi dice, evidentemente agitato: Sono trent'anni che vesto la toga e l'amo come si ama l' vita.

difficilmente conoscendo le più elementari disposizioni. Era una novità per costoro già il fatto che si presentasse nelle officine un uomo che non era un carabiniere e che si dichiarava ispettore del lavoro, titolo che molti non mandavano giù. Quell'intruso vestito in borghese, era per essi, a primo acchito, uno della Camera del lavoro o un agente delle tasse. Nel primo caso indicavano la porta e nel secondo si trinceravano dietro le più ostinate reticenze.

Gli stabilimenti visitati con visite ordinarie furono nel 1910 esattamente 500, gli operai 13.314.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli

Per la mancata vigilanza da parte dei Comuni e delle autorità incaricate sono molti i fanciulli, tanto in città che nelle campagne i quali abbandonano la scuola prima d'aver adempiuto agli obblighi scolastici.

Indagini fatte durante l'anno dall'ispettore del lavoro, in relazione all'emigrazione clandestina, portarono a nostra notizia che in cinque comuni l'abbandono della scuola prima del completamento dell'istruzione andava dal 10 al 25 per cento dei frequentanti.

Nelle visite fatte durante il 1910 si è riscontrata un'elevata percentuale di fanciulli sprovvisti dell'istruzione;

i quali senza dubbio continuano a trovarsi nelle pressoché identiche condizioni. Molti furono i biglietti trovati senza alcuna dichiarazione riguardante l'istruzione, alcuni con dichiarazioni false le quali stabilivano che il fanciullo aveva separato l'esame di compimento, mentre, viceversa, era stato a scuola un anno o poco più. Due furono i Sindaci denunciati, per i biglietti irregolari, denunce seguite dopo un primo richiamo sulle irregolarità.

Le contravvenzioni elevate per infrazioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sommano a 10. La percentuale sugli stabilimenti visitati, è del 5.6.

Le contravvenzioni elevate per infrazioni al riposo settimanale furono 17.

Sarebbe impossibile riassumere conciosamente, senza riempirne il giornale la diligentissima relazione dell'ispettore del lavoro Guido Piccoli.

Abbiamo tratteggiato per sommi capi la vasta opera compiuta nell'anno decorso nei rami diversi dell'attività della regione e ci compiaciamo che scaturisca da ogni pagina della relazione tale un entusiasmo per l'opera umanitaria e civile dell'ufficio, tale un'avveduta cura di ogni particolare e un riposto proposito di perfezionamenti futuri da lasciar bene sperare dell'avvenire del nostro ispettorato del Lavoro.

La tragedia dei friulani a Venezia

Le condizioni dei feriti

Venezia 7. — Sulle condizioni dei due coniugi friulani ieri ricoverati all'ospedale si hanno le seguenti notizie.

Il Chiaranda è ancora in istato grave ed i medici esitano a pronunciarlo; l'Alizetta invece è di molto migliorata e fuori di pericolo.

Entrambi ieri furono interrogati dal giudice istruttore.

Che cosa dicono i fratelli del Chiaranda

Nello stesso albergo ove l'Antonio Chiaranda prestava servizio di cantiniere, per oltre nove anni, mostrandosi sempre premuroso, attento e onestissimo si trovano impiegati da molto tempo altri tre fratelli dell'Antonio Chiaranda, i quali godono, come l'Antonio, la piena fiducia dell'economista e del direttore.

Apprendendo il fatto essi rimasero esterrefatti, non sapendosi spiegare, increduli quasi delle cose apprese.

Al ritorno furono assaliti dai giornalisti che mossero loro molte domande.

Uno di essi ha detto:

— Era stato con noi — fino a questa mattina alle 7: lo avevamo visto ancora l'altra sera e durante la notte era calmo come al solito e nulla, proprio nulla lasciava credere che il suo animo fosse agitato, che la sua mente fosse turbata da gravi, da tristi pensieri. Gli abbiamo parlato di argomenti futuri, di cose che riguardavano noi e lui, ma di nessuna importanza, ed egli rispondeva a tono, mostrandosi di nulla preoccupato.

— E in passato aveva mai manifestato qualche contrarietà contro la moglie?

— L'aveva sposata poco tempo fa, dopo due anni circa di amoreggiamento e non aveva veramente alcun diritto di muovere lagnanze: sua moglie era una buonissima donna, una sposa affezionata, che sapeva tener la casa in regola e che al marito non aveva procurato mai alcun dolore.

— Dubito mai che lo tradisse?

— Una volta accennò vagamente anche a questa circostanza, ma egli aveva torto poiché sua moglie era onestissima.

— Si dice che soffriva veramente di mania di persecuzione?

— A dir la verità, l'Antonio aveva sempre avuto la testa a posto; soltanto qualche volta, a periodi, egli affermava di essere perseguitato: una volta, per esempio, ebbe a dire che tutto il personale dell'albergo gli era nemico, che tutti gli volevano male, e desideravano rovinarlo. Niente, naturalmente, di più falso, perchè nessuno aveva motivi da lagnarsi di lui, e tutti, invece, lo amavano.

Durante la sua lunga permanenza all'albergo l'economista di un tempo ebbe a redarguirlo per motivi di poco conto. Il povero Antonio, perseguitato chissà da quali fantasmi, si esasperò al punto da agitarsi in modo straordinario, soprattutto perchè egli diceva che nessuno poteva dargli del ladro. E in verità, nessuno lo aveva mai accusato di aver rubato. In seguito, dopo un lungo intervallo egli pensò ancora di essere perseguitato e si mostrò di cattivo umore; ma si trattò di un periodo brevissimo.

La suggestione del delitto di Roma

Il direttore dell'Albergo ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Io penso però che il Chiaranda sia stato molto suggestionato dal recente delitto di Roma. A tarda ora di notte lo sorpresi con un giornale in mano; egli leggeva attentamente gli ampi resoconti della tragedia avvenuta nella capitale e sembrava — almeno

La giovane udinese

suicida a Firenze è morta

Firenze 7 — E' morta stamani all'ospedale di S. M. Nuova la signorina Ivonne Fragiaco di Udine che il 23 dello scorso mese, per dispiaceri amorosi, inghiottì otto pastiglie di sublimato.

La giovane udinese

suicida a Firenze è morta

Firenze 7 — E' morta stamani all'ospedale di S. M. Nuova la signorina Ivonne Fragiaco di Udine che il 23 dello scorso mese, per dispiaceri amorosi, inghiottì otto pastiglie di sublimato.

La giovane udinese

suicida a Firenze è morta

Firenze 7 — E' morta stamani all'ospedale di S. M. Nuova la signorina Ivonne Fragiaco di Udine che il 23 dello scorso mese, per dispiaceri amorosi, inghiottì otto pastiglie di sublimato.

La giovane udinese

suicida a Firenze è morta

Firenze 7 — E' morta stamani all'ospedale di S. M. Nuova la signorina Ivonne Fragiaco di Udine che il 23 dello scorso mese, per dispiaceri amorosi, inghiottì otto pastiglie di sublimato.

La giovane udinese

suicida a Firenze è morta

Firenze 7 — E' morta stamani all'ospedale di S. M. Nuova la signorina Ivonne Fragiaco di Udine che il 23 dello scorso mese, per dispiaceri amorosi, inghiottì otto pastiglie di sublimato.

La giovane udinese

suicida a Firenze è morta

Firenze 7 — E' morta stamani all'ospedale di S. M. Nuova la signorina Ivonne Fragiaco di Udine che il 23 dello scorso mese, per dispiaceri amorosi, inghiottì otto pastiglie di sublimato.

La giovane udinese

suicida a Firenze è morta

Firenze 7 — E' morta stamani all'ospedale di S. M. Nuova la signorina Ivonne Fragiaco di Udine che il 23 dello scorso mese, per dispiaceri amorosi, inghiottì otto pastiglie di sublimato.

E mai la ho sentita vilipendere come oggi da un uomo al quale non ho fatto niente di male.

Sono stato accusato d'aver fatto arrestare Cozzi per dilettantismo. Come uomo e cittadino non posso difendermi, per quanto sotto quest'acusa io veda che si può insinuare ben altro.

Ma io amo questa toga che è la mia tortura e la mia benedizione insieme.

E sento di non poter più rimanere a questo posto. Domando quindi un rinvio sino a giovedì per recarmi dal Procuratore Generale e nelle sue mani deporre la mia toga che onorata ho ricevuta ed onorata voglio mantenere.

L'on. Girardini osserva che la posizione in cui lo si colloca è coartata; si chiede come a lui di un'azione per colpire altri. Come avvocato, egli è sempre pronto a rispondere di quanto ha detto; lo si denuncia al consiglio superiore dei magistrati, al consiglio dell'ordine, a qualsivoglia consesso; egli risponderà; ma è ingiusto chiedergli che sopprima le sue convinzioni.

— Dopo tre anni e mezzo è giunta l'ora perché Cozzi possa — per bocca del suo difensore — esprimere il suo convincimento su atti e procedimenti.

Io ho detto che se desiderava e voleva arrestare Stroili, il quale era pretesto da presunzioni potenti, ma che al fine d'averne la prova migliore per l'arresto, si volle prima catturare Cozzi.

Io non mi rivolgo al cav. Trabucchi, che non fece l'ordinanza dell'arresto. Nulla io dissi che potesse personalmente toccare la persona del cav. Trabucchi. E di questo lo chiamo a testimone la realtà e la memoria del signor presidente.

Offro la mia persona alle vostre rivendicazioni, se credute, ma non fate ricadere su di altri una responsabilità che è mia.

L'udienza è sospesa e dopo due ore di trattative laboriose si è riusciti a risolvere l'incidente con la seguente dichiarazione fatta dal presidente.

«Dichiaro che in seguito alle spiegazioni lealmente scambiate tra l'avv. Girardini e il cav. Trabucchi, essere lieto che l'incidente sia chiuso, avendo l'on. Girardini riconosciuto che colle sue parole intendeva unicamente muovere delle critiche al procedimento riguardante l'arresto del Cozzi, senza punto riferirsi alla rettitudine del cav. Trabucchi, restituitone che, sia come cittadino, sia come magistrato, non volle minimamente offendere e che riconosce ben volentieri. D'altra parte il cav. Trabucchi ha dichiarato di non aver voluto colla sua espressione «coso bugiarde» riferirsi alla persona dell'avv. Girardini, ma unicamente esprimere il suo convincimento sulla inconsistenza delle censure mosse».

La discussione è quindi ripresa. L'on. Girardini riprende la parola e con una stupenda volata oratoria conclude perché Cozzi venga ritornato finalmente alla sua famiglia, dopo la lunga ed immortata espiazione. Giustizia per Cozzi scorderà quando la Giuria gli avrà detto: Va, torna colla tosta alta, sei puro, sei innocente!

L'avv. Druselli

Sorge quindi a parlare, per la difesa di Lucia Liva, l'avv. Emilio Druselli. Egli pronuncia con la solita foga una forte arringa in difesa della sua raccomandata che afferma innocente d'ogni delitto.

Tratteggia con efficacia le due notti tremende della vita di Lucia Liva; quella della morte del padre e quella della fuga del fratello.

Esamina quindi, ammessa per un momento l'ipotesi che Lucia Liva abbia perpetrato i fatti, quali sarebbero stati i risultati di questi fatti stessi, non fatti a scopo di lucro e consegnati a gente che ne era consapevole.

Dice che G. B. Liva fuggì di Arterga senza la complicità di Paquali, che anzi voleva ed erasi adoperato perché tornasse indietro.

Dice che egli, ironicamente, fu chiamato l'avvocato dei morti; ebbene, nobilissima cosa è difendere Giovanni Liva morto e G. B. Liva fuggiasco che non possono difendersi!

L'oratore chiude con eletta perorazione chiedendo un verdetto assolutorio.

L'arringa dell'on. Beronini

Fra un religioso silenzio sorge a parlare l'on. Beronini il quale inizia il suo dire affermando che era sua speranza il P. M. abbandonasse nella replica l'accusa a Stroili, così brillantemente distrutta dall'avv. Bertaccioni.

L'oratore si pone anch'egli un quesito: Stroili è un colpevole o un tradito? Lo stesso P. M. lo affermò un tradito nella sua requisitoria. Egli fu una vittima d'una macchina trituratrice maneggiata da altri. Pure egli è qui per rispondere: di bancarotta fraudolenta, e il P. M. vuole che esca di qui anche dilacerato nell'onore.

Occorre che i giurati tengano presenti le condizioni psicologiche di Daniele Stroili. Durante lo svolgersi della causa, mi convinsi che l'innocenza di Daniele Stroili sarebbe riconosciuta e sono certo che la riconosceranno anche i giurati.

L'oratore continua nella sua magnifica arringa, trattando la questione dal punto di vista legale e termina esprimendo la certezza che il cav. Stroili, nella rovina materiale in cui

è caduto, forse per colpa d'altri, forse per cause fatali che pure gli altri travolsero, possa ancora andare colla fronte alta, possa ancora portare il nome onorato!

Dopo ciò l'udienza è levata, e rimandata ad oggi.

UDINE

Servizio di spazzatura e deposito immondizie

L'amministrazione del Comune ha già iniziato qualche provvedimento inteso a migliorare il servizio della nettezza stradale: l'acquisto di somarelli e il miglioramento dei carretti di trasporto.

È doveroso accennare tuttavia al lavoro utile e paziente compiuto in precedenza dall'Ufficio di Polizia Urbana nella istruzione e relativa sorveglianza del personale degli spazzini, di orario, cambiamento di vecchi sistemi di lavoro ecc.

A completarsi l'opera utile iniziata dal Comune era necessario di pensare a togliere i gravi inconvenienti dovuti agli attuali depositi di immondizie situati appena fuori di Città. Ed ieri stesso, una commissione ad hoc, composta dall'assessore avv. Della Schiava, dell'ing. Polverosi, del cav. dott. Marzullini e del cav. Ragazzoni, si è recata lungo la linea di confine del Comune, segnata dal torrente Cormor, allo scopo di scegliere una località comoda ed appartata per fissarvi il deposito delle immondizie di cui si tratta.

Una interpellanza del sen. Brazzà sulla Pedemontana

È stata letta al Senato la seguente domanda di interpellanza: «Chiedo di interpellare l'on. Presidente del Consiglio, circa il ritardo messo alla presentazione della legge per la costruzione della ferrovia Ostiglia-Treviso nonché alla Pedemontana Saule-Pinzano dichiarata dalla commissione l'inchiesta per l'esercizio urgente per la difesa nazionale.

Filippo di Brazzà Savorgnan. L'interpellanza verrà comunicata al presidente del Consiglio.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alla Scuola popolare superiore parlerà il barone Filippo Abignente sul tema: Lo Spiritismo.

Cinema Salone Volta

Interessante programma per le sere di mercoledì 8 e giovedì 9.

Parte prima: Dall'Umbria all'Adriatico. Questa film interessantissima dal vero con fotografie impeccabili, i più dire una delle più belle della «serie dal vero».

Parte seconda: Alvis Sanuto. Grandioso dramma di gelosia a forti tinte. Colossale cinematografia drammatica storica, eseguita dai migliori artisti italiani, prodotta dalla GINES di Roma.

Parte terza: Il sigaro d'avana. Grandiosa scena comica ma. Proiezioni continue giorni festivi dalle 2 alle 10 1/2, feriali dalle 4 alle 10 1/2.

Banca Cooperativa Udinese

Table with financial data: Società Anonima a capitale illimitato. Situazione al 28 febbraio 1911. Attivo: Cassa, Portafoglio, Anticipazioni, etc. Passivo: Depositi in Conto Corrente, Risparmio e Piccolo Risparmio, etc.

Stabilimento BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confettionieri seme di Milano 1906.

1.° inercio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° inercio cellulare bianco-giallo africo Chineso. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Foligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

la migliore e la più economica delle Farine Lattee

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i ferrovieri L. 1 al mese

NOTE AGRICOLE

Ecco il riepilogo delle notizie agricole della scorsa decade di febbraio: «Lo stato delle campagne è generalmente buono. Nell'Alta Italia il terreno è ancora in molti luoghi coperto dalla neve; furono tuttavia ultimati diversi lavori campestri, sebbene il tempo non sia stato ovunque troppo favorevole. Si effettuarono lavori di rinnovo, potatura, concimazione e coltura degli orti.

Nell'Emilia sono incominciate le semine della canapa e dell'avena. Il frumento vegeta rigoglioso e lo stesso può dirsi degli ortaggi. Le piogge cadute durante la decade in Toscana furono propizie alla vegetazione dei cereali e giovarono colla buona preparazione del terreno per le semine primaverili.

Dopo il freddo intenso della decade passata, la temperatura relativamente mite favorì sensibilmente lo sviluppo dei seminati nel Lazio. Lo stato dei campi nelle regioni meridionali continua nella condizione della decade scorsa.

Anche in talune parti della Sicilia i pascoli difettano di erbe. Rispetto alle altre coltivazioni pervengono dall'isola notizie in complesso soddisfacenti».

Orario Ferroviario e Tram

Table with train and tram schedules: Arrivi da, Partenze per, Arrivi a Udine, Partenze da Udine, etc.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE Cav. Dottor G. MUNARI aiuto Dott. R. DE FERRARI.

TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Promut. con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglieri N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO. Vende esclusivamente presso il parroco-chiere RE LODOVICO, Via Daniele M. un.

Sciatica Reumatica

Combattimento e Nevralgie Reumatiche. CASA DI CURA dei dottori G. FATONI e R. FERRARIO.

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16. Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Cedesi avviatissimo negozio

in città della provincia (Motivi salute) articoli casalinghi - macchine per cucire - armi - biciclette - mobili - buone condizioni - ottimo affare. Rivolgersi Haasenstein e Vogler Via Prof. 6 Udine.

F. Cogolo

unico estirpatore dei GALLI. Via Savorgnana. Dietro richiesta si reca in Provincia.

FLORIO

LA MIGLIOR SOMMERSALA. Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein Vogler, via Prefettura N. 6.

Fiducia ben riposta a Udine

Il successo delle Pillole Foster per i Reini, riportato ogni settimana su queste colonne, suscita un vivo interesse fra i nostri lettori perché riconoscono nella dichiarazione un vicino o un amico, alla cui parola possono credere. La signora Elisa Cantarutti, via Puscalle, 11, Udine, ci comunica: «Sette od otto anni or sono ebbi una grande ricaduta d'influenza ma sono riuscita a ristabilirmi, però ho incominciato a soffrire ai fianchi e al dorso di dolori sordi pungenti e continui. Mi curai con dei specifici, ottenni qualche sollievo. Una volta credevo di essere guarita, ma dopo il dolore riapparve e si fece più forte. Incominciai ad avere il sonno agitato e durante la notte ero nervosa. Poi mi avvidi che le urine erano dense torbide, talvolta salde. Non sapevo a che cosa attribuire tutto questo male ed allora mi feci visitare e mi sottoposi a delle cure speciali ma non ebbi nessun risultato; anzi il male continuò a far progressi.

«Credo proprio che si trattasse di una malattia cronica ribelle a tutte le cure, e nel vedermi avvilita e scoraggiata, delle persone di mia conoscenza mi suggerirono di fare uso delle Pillole Foster per i Reini (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) ma i loro consigli non facevano che accrescere la mia incredulità circa l'efficacia del vostro rimedio. Il male però non mi dava tregua ed allora ebbi la tentazione di provare le vostre Pillole. Mi accorsi subito che le avevo mal giudicate, e che avevo fatto malissimo ma non prenderle prima. I dolori subito diminuirono d'intensità e alla notte potei riposare. Una prova poi che questo vostro rimedio era straordinariamente efficace lo riconobbi nelle urine che diventarono limpide e non mi cagionarono più nessun disturbo. Finalmente avevo trovato il rimedio contro la mia malattia ed è per questo che ora vi dichiaro qui la mia soddisfazione e sincera gratitudine, autorizzando a pubblicare la presente. (Firma) Elisa Cantarutti».

Le Pillole Foster per i Reini (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla ditta G. Giogio, Spacialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano; Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specializzati della Regione.

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 43-2

Sciatica Reumatica

Combattimento e Nevralgie Reumatiche. CASA DI CURA dei dottori G. FATONI e R. FERRARIO.

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16. Udine - Via Prefettura 19 - Udine

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIU' COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA (MALATTIE URICEMICHE) (Renella, Colicosa renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. - MILANO

MUSICA

(Comunicato interessante al mondo Musicale). CENTOMILA Opere Musicali nuovissime, in svariata e eleganti Edizioni «Estere e Nazionali» in vendita a scopo reclame a Contesimi 25 o 50 caduna (P. di porto nel Regno).

Opere complete per Canto e Pianoforte o Pianoforte solo, Operette, Metodi, Studi, Opere, Classico, Album. Prezzi d'Opera o d'Operetta, Notturni, Melodie, Fantasie, Ballate, ecc. ecc. (Edizioni Ricordi, Sonzogno, Venturini, Carisch e Janichon, Durand, Choudens, Meyer, Malliot, Dohlinger, Litoff, Peters ecc.). CATALOGO GRATIS C. F. BODDO - Editore Via Aurelio Saffi, 9 - MILANO Telefono 40-21

FIERA CAVALLI VERONA

la più grande d'Italia dal 12 al 22 Marzo. Corse al trotto. Concorso Ippico. Opera al Filarmonico. ESPOSIZIONE DI CARROZZE DI CARRI E DI MACCHINE AGRICOLE. Spettacoli popolari.

GIROLAMO BARBARO. Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera. Via Paolo Cancliani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33. Pasticceria fresca tutti i giorni. Confetti cioccolato Biscotti, Vini, liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartoncini e sacchetti raso. Speciale servizio in argento per Nozze, Battesimi o Soirée ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

S. Dalla Venezia e M. Sambuco. UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE. Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97. Negozio Via Aquileia, N. 28 - Telef. 3-19. VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA. SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFE. Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI. Si eseguono ELASTICI di qualunque misura. RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE. Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI. PREZZI DI FABBRICA.

LINOLEUM. Pavimenti completi. Tappeti d'ogni misura. Corsie in tutte le altezze. Rappresentante e Depositario Pietro Marchesi. Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo) Divampello Avv. Bertaccioni.

BANCA AGRICOLA - GORIZIA. Via Giosuè Carducci 21. Accetta versamenti con Libretti a risparmio. In Corone in Lire Italiane a libero fono vincolato a 6 mesi " a 12 " Qualunque schiarimento a richiesta.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia. Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE. Telefono N. 309.

PSICHE. ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC. F. BISLERI & C. - MILANO.

FIERA CAVALLI VERONA. la più grande d'Italia dal 12 al 22 Marzo. Corse al trotto. Concorso Ippico. Opera al Filarmonico. ESPOSIZIONE DI CARROZZE DI CARRI E DI MACCHINE AGRICOLE. Spettacoli popolari. Per le Necrologie sul Corriere della Sera o Secolo di Milano. Paese di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia rivolgersi alla Ditta Haasenstein & Vogler Via Prefettura concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLA FORZA) e base di Fosforo-Ferro-Calce Chimica pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Metastasi di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le esaurimenti di malattie acute e croniche.

1. Bot. costa L. 8. - Per posta L. 3,50 - 4 bot. per posta L. 12. - Bot. monstre per posta L. 13. - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglesse del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 118, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepti-Gliotermina-Ipsolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, rivolta del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Com. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (qualo da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LA TOSSE
E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE
USATE LE MONDIALI
PASTIGLIE MARCHESINI

CASA CAZZANI-BELLUZZI
LABORATORIO

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia L. 0,60 la scatola piccola e L. 1,20 la DOPIA che contiene dose e modo d'uso in otto lingue.

Le Pastiglie suddette, solotte, si debbono vendere a centesimi 5 l'una. - Prezzo da tenersi in ogni Farmacia -

Osservare i 3 caratteri seguenti per non restare ingannati:
1.° - L' involucre di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti;
2.° - Su questo si debbono leggere i nomi di « Marchesini Dott. Nicola » e « Celestino Cazzani » entro disegno per parte rettangolare smussato ai quattro angoli, come la Pastiglia;
3.° - E in fondo la firma autografa di « Giuseppe Belluzzi » genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.

Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità

Indirizzo a GIUSEPPE BELLUZZI - Bologna - Casella Postale 176, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, e le Commissioni.
Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una doppia; e con detto di L. 6,50 (tutto netto da spese) se ne riceveranno 10 delle piccole o 5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGELER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed all'estero.

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato apposto indotto per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed i deboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che al sopore della massima facilità e speditezza, versa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendo il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinfrescando i noduli dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il piccolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 la più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11. Frangere di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

MERCEDES
Unica Macchina da scrivere
smontabile da chiunque
MASSIMA SCORREVOLEZZA
SOLIDITÀ - PERFEZIONE
Concessionario per Veneto
A. E. BENETTELLO
S. Clemente, 2 - PADOVA

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

CREMA MARSALA BAREGGI È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore della forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza V E
Dirigete le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Rinforzatevi!!
Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi dà energia nuova
Vi rinfresca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevralgici e nevropatici.

È il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in certe malattie.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROZARIA in Valdarno (Viceva)

In UDINE presso le Farmacie COMESSATTI e FARMACIUTICA PRULIANA

Estratto di Carne
della Compagnia
TOOTH

Marca originale australiana da molti anni fornita al governo inglese.
CASA FONDATA NEL 1865
Rapp. gen. Italia: G. Vellotti - B. via Caradonna, Milano

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova

Chi possiede Case, Stabili, Terreni
e desidera vendere, si rivolga
G. S. - Caffè Roma - Udine

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 636, Milano.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

LODEN DAL BRUN SCHIO
ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA
SENZA GOMMA
Brevettati in tutto il mondo
Confezioni eleganti ed accurate

Ulster per ragazzi da Lire 5,00 a 8,00 - Ulster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10,00 a 25,00 - Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12,00 a Lire 30,00 - Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10,00 al metro.

Gatolego gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**